




Unione Europea



Regione Siciliana

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORSELLINO-AJELLO”
MAZARA DEL VALLO**

via S. Caterina n. 3 - 91026 Mazara del Vallo - Tel. 0923907577 - Fax 0923948777 - c.f. 91036650819

<http://www.icborsellinoajellomazara.gov.it>  tpic844003@pec.istruzione.it tpic844003@istruzione.it

Piano di Miglioramento (PDM)

A.S. 2018/2019

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi(Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi per motivare alla frequenza e all'interesse verso la scuola (area rischio e a forte processo immigratorio, pari opportunità)	Si	Si
Continuità e orientamento	Incrementare le azioni progettuali di continuità e di orientamento formative in entrata e in uscita. (Non indicato nel RAV)	Si	Si
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire strumenti di verifica per il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti per diminuire il divario rispetto alla media nazionale. Monitorare, attraverso prove strutturate per classi parallele, i risultati degli studenti nel corso dell'anno scolastico.	SI	SI
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Incontri periodici con le famiglie e le associazioni di volontariato per favorire l'inclusione degli alunni.		

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1 – tab.2)

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell' intervento
Progettare percorsi per motivare alla frequenza e all'interesse verso la scuola (area a rischio e a forte processo immigratorio, pari opportunità)	4	4	15
Incrementare le azioni progettuali di continuità e di orientamento formative in entrata e in uscita.	5	5	25
Costruire strumenti di verifica per il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti per diminuire il divario rispetto alla media nazionale.	4	4	16
Incontri periodici con le famiglie e le associazioni di volontariato per favorire l'inclusione degli alunni.	4	5	20

1.3- Elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1 – tab.3) A. S. 2018/2019

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettare percorsi per motivare alla frequenza e all'interesse verso la scuola (area a rischio e a forte processo immigratorio, pari opportunità)	Esito positivo nelle verifiche intermedie e finali Valorizzazione delle diversità individuali	Motivazione adeguata nella frequenza per tutti gli studenti Assenza di note o sanzioni disciplinari	Griglie di osservazione di gruppo-classe e/o individuali per la valutazione delle Competenze. Raccolta documentazione degli esiti studenti in diversi contesti e rispetto a compiti differenziati.
Incrementare le azioni progettuali di continuità e di orientamento formative in entrata e in uscita.	Attenuare le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola Aumento della concordanza fra il consiglio orientativo e la scelta degli alunni Acquisizione di competenze metacognitive coerenti e funzionali ai percorsi di studio successivi	Risultati degli alunni (scuola primaria) in ingresso nella scuola secondaria di primo grado Tasso di alunni (scuola secondaria di primo grado) che hanno seguito con successo il consiglio orientativo Partecipazione attiva e gradimento delle azioni di continuità	Raccolta dati esiti a distanza Questionario di gradimento alunni, azioni di continuità e orientamento Programmazioni disciplinari
Costruire strumenti di verifica per il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti per diminuire il divario rispetto alla media nazionale, monitorando attraverso prove strutturate i risultati.	Superamento dell'emarginazione sociale favorendo l'integrazione all'interno di un "gruppo di pari". Acquisizione di un metodo di studio funzionale al successo scolastico. Padroneggiare i linguaggi specifici delle singole discipline Spendibilità delle conoscenze acquisite in contesti extrascolastici	Partecipazione attiva nel percorso formativo. Acquisizione di livelli di competenza atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti.	Griglie di osservazione di gruppo-classe e/o individuali attraverso rubriche di valutazione. Griglie di osservazione di gruppo-classe e/o individuali per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Osservazione sistematica

Incontri periodici con le famiglie e le associazioni di volontariato per favorire l'inclusione degli alunni	<p>Efficiente comunicazione scuola/famiglia</p> <p>Fattiva collaborazione con associazioni di volontariato e/o enti del territorio.</p> <p>Promozione delle regole di convivenza, anche nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Partecipazione attiva agli incontri periodici per promuovere la condivisione del processo formativo.</p> <p>Incontri con gli enti coinvolti per la verifica delle azioni condivise.</p> <p>Partecipazione consapevole alle attività di gruppo.</p> <p>Miglioramento delle capacità relazionali e del rendimento</p>	<p>Verbali degli incontri.</p> <p>Verbali del consiglio di classe</p> <p>Griglie di osservazione del gruppo classe e/o individuali.</p> <p>Osservazioni sistematiche</p>
--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: “Progettare percorsi per motivare alla frequenza e all’interesse verso la scuola (area a rischio e a forte processo immigratorio, pari opportunità)”

SEZIONE 2 - AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine nel triennio di riferimento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez. 2 – tab.4)

Azione prevista	<p>“Le competenze chiave per la costruzione della cittadinanza”</p> <p>Attivazione percorsi laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cittadinanza: legalità e intercultura ✓ Cittadinanza digitale ✓ Cittadinanza: patrimonio culturale e sostenibilità ambientale <p>Percorsi di alfabetizzazione/recupero e/o potenziamento delle competenze chiave</p>
Effetti positivi a medio termine	<p>Incrementare momenti di socializzazione e condivisione all’interno dei gruppi - classe.</p> <p>Favorire lo scambio e il confronto tra docenti per una ricaduta positiva sulle relazioni interpersonali tra pari, alunni - docenti, docenti – genitori.</p> <p>Potenziare l’inclusione scolastica.</p> <p>Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nel coinvolgere i docenti e/o i genitori. Esiti studenti non correlati alle attività promosse e alle risorse impiegate.
Effetti positivi a lungo termine	Facilitazione dell'inclusività e dell'intercultura. Accesso a documentazione di strumenti valutativi condivisi per la circolarità delle competenze. Crescita individuale nel grande gruppo con comportamenti responsabili nel rispetto delle differenze.
Effetti negativi a lungo termine	Atteggiamenti conservatori o addirittura oppositivi verso strategie didattiche innovative.

2.2 Effetti delle azioni rapportati ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez. 2 – tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'innovatività dell'obiettivo è garantire alla comunità scolastica percorsi laboratoriali per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, fondamentali per l'inclusione di ciascun alunno. Gli interventi di cittadinanza si configurano, infatti, quali significativi strumenti per capire, per accettare e per trasformare la realtà, per impostare relazioni, per affrontare e risolvere in modo non violento i conflitti a tutti i livelli e per immaginare e promuovere nuove regole, coerenti con i principi e con le linee portanti dell'ordinamento democratico.</p> <p>In tale ottica la scuola, che ha promosso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi quali atelier creativi, laboratori mobili, biblioteca digitale (PNSD – FESR), si configura come laboratorio interattivo propedeutico al successo formativo e alla realizzazione dell'uguaglianza sostanziale. (art. 3 della Costituzione)</p>	<p>Le azioni sono connesse ai seguenti obiettivi della Legge 107/15:</p> <p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'imprenditorialità. • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. • Riconoscere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 Impegno delle risorse umane e strumentali nell'anno di riferimento

Risorse umane interne alla scuola (Sez.3 – tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività laboratoriali a favore dell'inclusione/integrazione
Ore aggiuntive presunte	125
Costo previsto (€)	4375,00
Fonte finanziaria	USR Area a rischio e a forte processo immigratorio

Figure professionali	Personale Ata
Tipologia di attività	Gestione amministrativa e cura dei locali
Ore aggiuntive presunte	114
Costo previsto (€)	1429,00
Fonte finanziaria	USR Area a rischio e a forte processo immigratorio

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2- Tempi di attuazione delle attività nell'anno di riferimento

Tempistica delle attività (Sez.3 – tab.8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Mesi	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marz	Apr	Mag	Giu
Autoformazione docenti		X	X	X							
Attività laboratoriali di cittadinanza in orario curricolare ed extra curricolare						X	X	X	X		
Percorsi di recupero e/o potenziamento	X	X				X	X	X			

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Data di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Motivazione adeguata nella frequenza per tutti gli studenti	Griglie di osservazione di gruppo-classe e/o individuali. Osservazioni sistematiche	Gennaio Maggio			
Raccolta documentazione degli esiti studenti in diversi contesti e rispetto a compiti differenziati	Griglie di osservazione di gruppo-classe e/o individuali per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Gennaio Maggio			

OBIETTIVO DI PROCESSO: “Incrementare le azioni progettuali di continuità e di orientamento formative in entrata e in uscita.”

SEZIONE 2 - AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine nel triennio di riferimento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	<p>Progetto continuità verticale: “STRADA FACENDO” : Raccordo tra scuola infanzia/ primaria /secondaria di primo grado: Monitoraggio sistematico esiti a distanza degli studenti. Didattica laboratoriale: percorsi creativi con potenziamento del lavoro di gruppo. -Progetto “ORIENTIAMOLI” (classi terze scuola secondaria di primo grado) articolato in due fasi: Fase informativa: -Alunni, genitori, docenti: conoscenza dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche del territorio -Docenti: progettazione di pratiche didattiche orientative Fase formativa: attività di ministage e di laboratorio presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado</p>
------------------------	--

Effetti positivi a medio termine	<p>Condivisione di strategie didattiche tra docenti di ordini di scuole differenti.</p> <p>Consapevolezza degli studenti dei propri limiti/potenzialità per un positivo inserimento nella scuola di appartenenza e di ordine successivo.</p> <p>Autovalutazione dell'efficacia del consiglio orientativo</p>
Effetti negativi a medio termine	<p>Disorientamento degli studenti rispetto alle molteplicità dei percorsi possibili.</p> <p>Informazione non sempre adeguata alle famiglie degli studenti in uscita.</p> <p>Poca motivazione da parte di alcuni docenti verso le pratiche di didattica orientativa.</p>
Effetti positivi a lungo termine	<p>Efficacia delle attività di continuità e orientamento e del consiglio orientativo.</p> <p>Conseguimento di livelli di competenza atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti.</p> <p>Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i docenti dei diversi ordini.</p> <p>Incremento della didattica laboratoriale nelle attività curricolari.</p>
Effetti negativi a lungo termine	<p>Insuccesso scolastico da parte di alcuni alunni dovuto a scelte diverse da quelle proposte dal consiglio orientativo.</p>

2.2 Effetti delle azioni rapportati ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'innovatività dell'obiettivo consiste in una gamma diversificata di interventi didattici per lo sviluppo delle competenze orientative generali (meta-competenze e metodo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento/tutoraggio scolastico per promuovere il successo formativo con azioni rivolte al gruppo-classe per sviluppare la capacità di elaborazione del progetto di vita di ciascun alunno; • interventi individuali rivolti a studenti che necessitano di sostegno personalizzato per identificare e sperimentare strategie di miglioramento delle prestazioni scolastiche; • educazione all'auto-orientamento per promuovere negli studenti interventi di preparazione ed educazione alle scelte scolastiche e di sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio; • predisposizione scheda consiglio orientativo redatta da alunno, famiglia, docenti; • raccordo con le famiglie tra diversi ordini di scuola del territorio finalizzato a migliorare la circolarità delle informazioni; • monitoraggio sistematico esiti a distanza degli studenti; • conoscenza dei percorsi d'istruzione/ formazione del territorio di appartenenza. 	<p>Le azioni previste sono connesse ai seguenti obiettivi della legge 107/15:</p> <p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di un sistema di orientamento • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 Impegno delle risorse umane e strumentali nell'anno di riferimento

Risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Docenti Funzioni strumentali
Tipologia di attività	Coordinamento e raccordo tra diversi ordini di scuole. Monitoraggio degli esiti a distanza
Ore aggiuntive presunte	Compenso forfettario
Costo previsto (€)	5085,18
Fonte finanziaria	FIS - MIUR

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola e cura dei locali
Ore aggiuntive presunte	75
Costo previsto (€)	937,50
Fonte finanziaria	FIS

Figure professionali	Altre figure: Commissione continuità e orientamento
Tipologia di attività	Didattica orientativa e laboratoriale. Autoformazione.
Ore aggiuntive presunte	30 h
Costo previsto (€)	525,00
Fonte finanziaria	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2- Tempi di attuazione delle attività nell'anno di riferimento

Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	Mesi	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marz	Apr	Mag	Giu
Presentazione del progetto e delle sue finalità ai genitori			X								
Laboratori creativi infanzia/ primaria			X	X	X						
Laboratorio scientifico presso S.P. del territorio.			X	X	X						
Attività laboratoriali presso alcuni istituti di istruzione secondaria di II grado del territorio			X	X	X						
Raccolta e tabulazione dati degli esiti a distanza								X			X

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Data di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Risultati alunni (scuola primaria) in ingresso scuola secondaria di primo grado.	Raccolta dati esiti a distanza	Marzo Giugno			
Percentuale di alunni (scuola secondaria di secondo grado) che hanno seguito con successo il consiglio orientativo.	Raccolta dati esiti a distanza	Marzo Giugno			

OBIETTIVO DI PROCESSO: “Costruire strumenti di verifica per il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti per diminuire il divario rispetto alla media nazionale e monitorare i risultati degli studenti nel corso dell’anno scolastico.”

SEZIONE 2 - AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine nel triennio di riferimento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez. 2 – tab.4)

Azione prevista	<p>Autoformazione su processi, metodologie inclusive e strumenti di monitoraggio e valutazione</p> <p>Predisposizione prove strutturate per classi parallele</p>
Effetti positivi a medio termine	<p>Incrementare momenti di socializzazione e condivisione all’interno dei gruppi – classe.</p> <p>Favorire lo scambio e il confronto tra docenti con ricadute positive sulle relazioni interpersonali tra pari, alunni - docente, docente - genitori</p> <p>Potenziare l’inclusione scolastica.</p> <p>Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi e nelle classi.</p>
Effetti negativi a medio termine	<p>Modesto coinvolgimento di alcuni docenti.</p> <p>Difficoltà organizzativa di tempi e spazi per le attività a classi aperte.</p> <p>Esiti degli studenti non rispondenti agli obiettivi prefissati.</p>
Effetti positivi a lungo termine	<p>Valorizzazione dell’inclusività e dell’intercultura.</p> <p>Accesso a documentazione di strumenti valutativi condivisi per la circolarità delle competenze.</p> <p>Crescita individuale nel grande gruppo con comportamenti responsabili nel rispetto delle differenze</p>
Effetti negativi a lungo termine	<p>Atteggiamenti conservatori o addirittura oppositivi verso strategie didattiche innovative</p>

2.2 Effetti delle azioni rapportati ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez. 2 – tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'innovatività dell'obiettivo è garantire alla comunità scolastica pianificazioni progettuali per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum d'istituto. Pertanto la progettualità d'istituto sarà finalizzata alla promozione di percorsi laboratoriali per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave fondamentali per diminuire il divario degli esiti rispetto alla media nazionale. In tale prospettiva, le riunioni dipartimentali si configurano come momenti significativi di condivisione e ricerca per costruire strumenti di verifica efficaci e ottimizzare, contestualmente, il curriculum verticale e la valutazione.	<p>Le azioni sono connesse ai seguenti obiettivi della Legge 107/15:</p> <p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. • Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola. • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 Impegno delle risorse umane e strumentali nell'anno di riferimento

Risorse umane interne alla scuola (Sez.3 – tab.6)

Figure professionali	Docenti per dipartimenti
Tipologia di attività	Formazione e aggiornamento
Ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	550,00
Fonte finanziaria	FIS

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Gestione amministrativa
Ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	575,84
Fonte finanziaria	

3.2- Tempi di attuazione delle attività nell'anno di riferimento

Tempistica delle attività (Sez.3 – tab.8)

Attività	Pianificazione delle attività (Parte I – Parte II)										
	Mesi	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marz	Apr	Mag	Giu
Formazione /Autoformazione docenti		X	X	X			X				
Riunioni dipartimentali		X				X		X	X		
Percorsi di recupero e/o potenziamento							X	X	X		
Prova standardizzate classi parallele (prima metà del mese) scuola secondaria di primo grado.						X				X	
Prova standardizzata classi parallele scuola primaria						X				X	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3 tab.9)

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Data di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inserimento di strategie inclusive nella progettazione di classe	Verbale del consiglio di classe	Novembre			
Documentazione e raccolta degli esiti studenti in diversi contesti e rispetto a compiti differenziati	Griglie di osservazione di gruppo-classe e/o individuali per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Gennaio Maggio			
Esiti conseguiti rispetto alle competenze chiave	Prove strutturate	Febbraio Giugno			

OBIETTIVO DI PROCESSO: “Incontri periodici con le famiglie e le associazioni di volontariato per favorire l’inclusione degli alunni”

SEZIONE 2 - AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE L’OBIETTIVO DI PROCESSO

2.1 Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine nel triennio di riferimento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez. 2 – tab.4)

<p>Azione prevista</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive realizzate nei locali dell’Istituto con la collaborazione di associazioni dilettantistiche no-profit, a favore di alunni con svantaggio socio-culturale. • Attività laboratoriali: progetto di rete nazionale(CIDI di Milano-Comunità Casa della Speranza)“Oltre i confini. Verso un modello di scuola aperta al territorio”; Blue sea land: Distretto pesca-E.L.-famiglie Espressione corale interscolastico Presepi itineranti-San Giuseppe: Parrocchia Cattedrale-famiglie Leggo perchè : librerie del territorio Progetto vela con FIV Trinity Parent training(Piano di zona)
<p>Effetti positivi a medio termine</p>	<p>Incremento di momenti di socializzazione e condivisione tra pari. Facilitazione dello scambio e del confronto tra il territorio e le istituzioni per la valorizzazione delle opportunità che il territorio offre. Miglioramento delle relazioni interpersonali positive tra pari, alunni – docenti e famiglie Valorizzazione delle competenze di base di cittadinanza e non formale degli studenti docenti – genitori. Potenziamento dell’inclusione scolastica. Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Effetti negativi a medio termine	Difficoltà nel coinvolgere i docenti e/o i genitori e le istituzioni Esiti studenti non correlati alle risorse impiegate.
Effetti positivi a lungo termine	Valorizzazione delle diversità Valorizzazione degli spazi della scuola come centro di aggregazione Accesso a documentazione di strumenti valutativi condivisi per la circolarità delle competenze. Crescita individuale nei diversi gruppi con comportamenti responsabili nel rispetto delle differenze.
Effetti negativi a lungo termine	Difficoltà nella comunicazione tra i vari attori coinvolti. Carenza nella documentazione delle attività promosse Ritrosia nel condividere le buone prassi

2.2 Effetti delle azioni rapportati ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez. 2 – tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'innovatività dell'obiettivo consiste nel creare una rete che trova nella scuola il luogo di riferimento che coinvolge la comunità educante nella realizzazione e gestione di processi di sviluppo. In tal modo le azioni saranno orientate a rendere efficace il raccordo tra la scuola e il sociale. La scuola si configurerà quindi, come spazio polifunzionale, luogo di aggregazione tra le istituzioni, i diversi attori del sociale, le famiglie e gli studenti.</p>	<p>Le azioni previste sono connesse ai seguenti obiettivi della legge 107/15:</p> <p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investire sul capitale umano ripensando i rapporti sia all'interno della scuola che tra scuola e territorio. • Riorganizzare il tempo di fare scuola. • Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 Impegno delle risorse umane e strumentali nell'anno di riferimento

Risorse umane interne alla scuola (Sez.3 – tab.6)

Figure professionali	Docenti: gruppi di docenti
Tipologia di attività	Laboratori in orario curriculare
Ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0

Figure professionali	Ata
Tipologia di attività	Gestione amministrativa e cura dei locali
Ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2- Tempi di attuazione delle attività nell'anno di riferimento

Tempistica delle attività (Sez.3 – tab.8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Mesi	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marz	Apr	Mag	Giu
Autoformazione docenti		X	X				X				X
Attività laboratoriali di cittadinanza in orario curricolare ed extra curricolare		X			X			X	X	X	
Percorsi di recupero e/o potenziamento							X	X	X		
Incontri con gli enti coinvolti per la verifica delle azioni condivise.	X		X	X				X		X	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Data di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Partecipazione attiva agli incontri periodici per promuovere la condivisione del processo formativo.	Verbali degli incontri.				
Incontri con gli enti coinvolti per la verifica delle azioni condivise.	Verbali				
Partecipazione consapevole alle attività di gruppo.	Griglie di osservazione del gruppo classe e/o individuali.				
Miglioramento delle capacità relazionali e del rendimento scolastico.	Osservazioni sistematiche				

SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Descrizione Priorità
<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il successo scolastico • Raggiungere un livello di competenze chiave e di cittadinanza elevato in tutte le classi. • Progettare nuovi strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. • Ridurre la varianza negli esiti degli apprendimenti nelle classi e fra le classi
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di interventi condivisi di didattica orientativa, basati su obiettivi misurabili e concordati nei consigli di classe • Aumento della concordanza fra il Consiglio orientativo e la scelta degli alunni • Monitoraggio sistematico degli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sezione 4 – Tab. 4.10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	-Azzerare la percentuale di abbandoni, bocciature e frequenze irregolari -Successo scolastico: target 80% -Azioni progettuali di continuità e orientamento in entrata e in uscita -Diminuire il divario con la media nazionale
Data rilevazione	
Indicatori scelti	Frequenza costante e motivazione verso la scuola per tutti gli studenti Efficiente comunicazione scuola/famiglia/territorio

Risultati attesi	<p>-Esito positivo nelle verifiche intermedie e finali</p> <p>-Implementazione di strategie didattiche facilitanti l'apprendimento di tutti gli studenti</p> <p>- Valorizzazione delle diversità individuali</p> <p>- Risultati alunni (scuola primaria) in ingresso scuola secondaria di primo grado</p> <p>-Tasso di alunni che hanno seguito con successo il consiglio orientativo (scuola secondaria di II grado)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superamento dell'emarginazione sociale favorendo l'integrazione all'interno di un "gruppo di pari". • Acquisizione di un metodo di studio funzionale al successo scolastico. • Padroneggiare i linguaggi specifici delle singole discipline <p>Spendibilità delle conoscenze acquisite in contesti extrascolastici</p>
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Momenti di confronto e scambio con: D.S, collaboratori del D.S, responsabili di plesso, funzioni strumentali, dipartimenti disciplinari e organi collegiali
Persone coinvolte	Dirigente scolastico, nucleo interno di valutazione, collegio dei docenti e consiglio d'istituto
Strumenti	RAV, PdM, schede di monitoraggio
Considerazioni nate dalla condivisione	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
- Pubblicazione sul sito della scuola - Condivisione nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio dei docenti - Assemblee dei genitori	Docenti, personale ATA, genitori e alunni.	Giugno 2019

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola Convegno	Studenti, Genitori, Comune, Associazioni culturali e di volontariato del territorio	Giugno 2019

4.3 Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Pipitone Eleonora	Dirigente Scolastico - Responsabile del piano
Frazzetta Francesca	1° Collaboratore del DS
Carmicio Maria Teresa	Docente scuola secondaria di primo grado Funzione strumentale Area 2
Caltagirone Dora	Docente scuola primaria- Funzione strumentale Area 2
Vaiana Giovanna	Docente scuola secondaria di primo grado- 2° collaboratore

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - tab. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì